

CMP

Centro *Micoli Partners*
Torino (IT)

L.I.V.E.

Leading Initiative for Value and
Efficiency

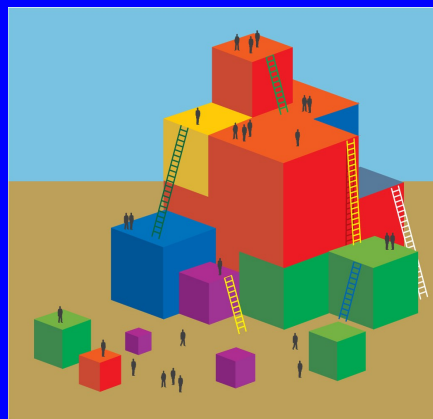
Ugo Micoli

Dr. Ing.
Consulenza Direzionale

Interventi di formazione presso organizzazioni pubbliche e private
2012-L2

PROJECT MANAGEMENT

IL LAVORO PER PROGETTI E PER GRUPPI



IL PROJECT MANAGEMENT

Obiettivi

Fornitura di competenze mirate all'attivazione di un sistema organizzativo per singoli progetti di lavoro, con obiettivi di efficacia, indipendentemente o in integrazione eventuale con i requisiti di ISO 9001 per Sistemi di Gestione per la Qualità.

Fruitori

Responsabili di attività, progetti, persone e gruppi di lavoro.

Modalità

Gli interventi di formazione si svolgono nelle stesse modalità di

L1 Coaching – Leadership e Comunicazione

a cui ci si può riferire, tenendo presente che la forma preferenziale degli interventi è a livello di gruppo.

Terminologia

Progetto (Project) – Processo unico, che consiste in un insieme di attività coordinate e tenute sotto controllo, con date di inizio e fine, intrapreso per conseguire un obiettivo conforme a specifici requisiti, ivi inclusi i limiti di tempo, di costi e di risorse.

Presentazione sintetica

Il settore che, nell'ambito della direzione organizzativa, sta prendendo sempre più importanza è il cosiddetto Project Management (PM).

Infatti il poter dimostrare di essere operativi in “controllo di progetto” è richiesto in varie situazioni contrattuali, ma soprattutto si avverte, in ogni settore, nel pubblico come nel privato, nelle grandi come nelle piccole organizzazioni e persino a livello individuale, la necessità di governare il lavoro personale o di gruppo in vista di risultati tangibili.

Il *project* va distinto dal *design*. Mentre l'ultimo è chiaramente il progetto tecnico, il primo, di cui stiamo trattando, è qualsiasi insieme di attività con obiettivi, specifiche, risorse e responsabilità ben definite, tenuta sotto coordinamento e controllo ai fini della massima efficacia.

Il PM è uno strumento gestionale di esperienza consolidata e di impressionante utilità. Esso inoltre fornisce non solo un apporto consistente al perfezionamento di un Sistema di Gestione organizzativo (quale ad esempio ai fini della qualità), ma l'opportunità di un livello superiore nella pratica direzionale.

Il PM si può applicare ovunque si svolgano attività mirate a risultati, presidiate nelle risorse, nei tempi e negli obiettivi. Esso permette di coniugare in modo ottimale esigenze di velocità e di controllo. Inoltre il PM può applicarsi a grandi programmi

(fino a coinvolgere la struttura organizzativa nel suo insieme) come a progetti di ridotte dimensioni o al coordinamento di singole attività.

Il PM ha fornito, in una storia ormai multidecennale, considerevole aiuto alle direzioni aziendali in ogni settore produttivo, ai professionisti in ogni area disciplinare, ai responsabili ed ai manager di enti pubblici e locali come di società di servizi, ai coordinatori di attività coinvolgenti gruppi di persone per obiettivi definiti.

Tuttavia, per quanto termini come “lavoro per progetti”, “project manager” e soprattutto lo stesso “progetto” siano oggi estremamente diffusi e quasi inflazionati nel linguaggio del mondo del lavoro, si riscontra che in genere non si va oltre l’uso di espressioni alla moda, senza applicare vere metodologie di PM e senza incidere sulle pratiche quotidiane dell’ambiente operativo né migliorare l’efficacia e l’economicità.

Occorre infatti applicare tecniche specialistiche di gestione di programmi e progetti, intervenire sulla formazione e conduzione di squadre di lavoro “per progetti” e sulle interfacce organizzative, con un forte impatto sulla comunicazione e sulla gestione delle risorse umane.

Nelle organizzazioni operanti per incarico o commessa, il PM può essere un supporto organizzativo particolarmente efficace.

Inoltre esso può venire applicato alle attività di strutture di qualsiasi dimensione, anche individuali, con piena adattabilità alle varie specifiche esigenze.

La norma *UNI ISO 10006:2005 Sistemi di gestione per la qualità – Linee guida per la gestione per la qualità nei progetti* può fornire un utile riferimento, con le dovute “personalizzazioni” ed estensioni concettuali, nell’approccio alle metodologie di PM.

Infine, va notato che le tecniche di PM possono venire diffuse “in cascata”, nel corso delle attività, tra i soggetti coinvolti, portando a notevoli benefici formativi e di professionalizzazione. Ad esempio, ipotizzando la realtà di una scuola, si possono definire livelli di coordinamento maggiori per i responsabili di determinati progetti o programmi operativi (coordinatori o docenti) fino alla definizione e controllo di singole attività delegate ad allievi o tra gli allievi stessi: questi migliorano, in tal modo, le loro competenze organizzative e relazionali ed acquisiscono una adeguata mentalità per l’ottenimento di risultati in collaborazione.



Cos'è CMP?

Il Centro *Micoli Partners* è una joint-venture, sul piano operativo, di professionisti indipendenti con una visione comune: fornire a privati, professionisti, associazioni, aziende, enti ed organizzazioni, strumenti per lo sviluppo e la moltiplicazione del valore.

Non operiamo in modo generico. Il focus di CMP è la consulenza *esclusiva* nelle aree che noi definiamo *critiche*, ovvero che presentano il massimo potenziale di sviluppo del valore ma anche le problematiche più complesse e delicate, che possono venire risolte in modo efficace solo da specialisti esperti.

Le aree critiche sono:

- A direzionale e strategica, leadership, comunicazione
- B risorse umane, coaching, selezione, team management, sviluppo personale e professionale
- C project management (risultati operativi in modalità *per progetto*)
- D messa in efficienza reale dei sistemi di gestione integrati (qualità, sicurezza, ambiente, energia, amministrazione, ecc.) in base a tutte le normative internazionali per il dato settore operativo
- E obiettivi e indicatori economici, finanza e agevolazioni per l'impresa, business plan, start-up, ristrutturazioni aziendali, private equity

Le aree critiche sono sempre trattate considerando le conseguenze di ciascuna sulle altre, in una logica di sistema.

Tale approccio è stato correttamente definito *premium*.
Ci rivolgiamo, infatti, a Clienti che sono seriamente motivati alla crescita ed a raggiungere *obiettivi di alto livello*.

Che importanza ha il controllo delle Aree Critiche nella mia attività?

	Direzionale, strategica, leadership	Coaching, risorse umane, team	Project management	Sistemi di gestione	Economia e finanza
Privato, dipendente, lav. autonomo					
Libero Professionista					
Imprenditore					
Investitore					

Cos'è L.I.V.E.?

L.I.V.E., Leading Initiative for Value and Efficiency, è un'iniziativa guida promossa da CMP, nel 2012, a livello internazionale.

Lo scopo è portare la visione multidisciplinare di CMP, le soluzioni e l'esperienza di cui dispone ad una clientela selezionata in base a determinati parametri di sviluppo potenziale.

L.I.V.E. 2012 riguarda alcune proposte mirate alla crescita, ritenute importanti nell'attuale contesto, sia per privati che per organizzazioni.

Cosa propone L.I.V.E. 2012?

Mentre CMP fornisce, come di consueto, le attività sopra citate, L.I.V.E. è focalizzata su due proposte:

- L1 Coaching per Leadership e Comunicazione
- L2 Project Management

Come posso avere informazioni su L1 Coaching per Leadership e Comunicazione e sulle altre proposte di CMP?

info@micolipartners.com

www.micolipartners.com

Professionista responsabile



Ugo Micoli
Dr. Ing.

micoli@micolipartners.com
+39.3939655800

Dove si svolge la formazione?

- Sale riunioni messe a disposizione dal responsabile
- Sede dell'organizzazione Cliente

In che orario?

L'orario è da concordare con il Cliente.

La durata delle riunioni individuali, se richieste, è di 50'. Le riunioni sono generalmente di gruppo ed hanno una durata normale di 3 ore.